DOCUMENTO METODOLOGICO SU INDICATORI (DI RISULTATO E DI REALIZZAZIONE) E QUADRO DI RIFERIMENTO DEL POR

Giugno 2015

INDICE

1. PREMESSA ... 2
2. OBIETTIVI EUROPA 2020 E *TARGET* PER L'ITALIA E L'ABRUZZO ... 3
3. PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED ALLE AZIONI ... 6
3.1. PRINCIPI GENERALI PER LA SELEZIONE DEGLI INDICATORI E LA RACCOLTA DEI DATI STATISTICI ... 6
3.2. ELEMENTI RICHIESTI DAL *FORMAT* COMUNITARIO IN MERITO AL *SET* DI INDICATORI DEL PO ... 7
4. INDICATORI E PERFORMANCE *FRAMEWORK* PER ASSE PRIORITARIO ... 8
4.1. ASSE PRIORITARIO I "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" ... 9
4.1.1 Logical Framework ... 9
4.1.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 10
4.1.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 11
4.1.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 12
4.2. ASSE PRIORITARIO II "DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI" ... 13
4.2.1 Logical Framework ... 13
4.2.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 14
4.2.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 15
4.2.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 15
4.3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO" ... 17
4.3.1 Logical Framework ... 17
4.3.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 18
4.3.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 20
4.3.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 22
4.4. ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" ... 23
4.4.1 Logical Framework ... 23
4.4.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 24
4.4.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 25
4.4.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 26
4.5. ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" ... 27
4.5.1 Logical Framework ... 27
4.5.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 27
4.5.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 28
4.5.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 28
4.6. ASSE PRIORITARIO VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" ... 30
4.6.1 Logical Framework ... 30
4.6.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 31
4.6.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 33
4.6.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 34
4.7. ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" ... 35
4.7.1 Logical Framework ... 35
4.7.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 36
4.7.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 38
4.7.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework ... 38
4.8. ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA" ... 39
4.8.1 Logical Framework ... 39
4.8.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato ... 39
4.8.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output ... 40

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato con lo scopo di illustrare la **batteria di indicatori di risultato e di *output*** assunti nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2014-2020, nonché la metodologia adottata per la definizione dei relativi *target* e per la costruzione dei ***Performance Framework*** per ciascun Asse prioritario.

L'elaborazione del *set* di indicatori rappresenta una fase fondamentale nell'ambito del processo di costruzione del Programma Operativo e del relativo "*Logical Framework*", nel rispetto di quanto definito dal *format* comunitario di cui all'Allegato I "*Modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" del Reg. di Esecuzione (UE) n. 288/2014.

Il suddetto *format* comunitario, nell'ambito della Sezione 1 (Strategia), prevede una descrizione narrativa del *Logical Framework* del PO, che trova compimento e sintesi nella "*Panoramica della strategia d'investimento del Programma Operativo*" (Tabella 2) attraverso la definizione degli Assi Prioritari, del Sostegno dell'UE, degli Obiettivi Tematici, delle Priorità di Investimento, degli Obiettivi Specifici e degli Indicatori di Risultato. In tale Sezione, l'Abruzzo ha inteso definire la strategia di investimento del POR FESR 2014 – 2020 come articolazione operativa del più generale quadro programmatico e analitico nazionale e regionale, nonché concentrando le scelte di *policy making* su quanto suggerito dai Servizi della CE per il nostro Paese. Ciò al fine di massimizzare il contributo del POR alla Strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Nello specifico, la Regione ha assunto le "scelte prioritarie" sulla base dei "fabbisogni" effettivi, anche nell'ottica di garantire il perseguimento dei *target* indicati nella Strategia Europa 2020 e nel Programma Nazionale di Riforma dell'Italia (per gli obiettivi di Europa 2020 si veda il successivo capitolo 2).

E' sulla base di un tale quadro di riferimento che, nell'ambito della Sezione 2 del PO, viene articolato con dettaglio il *Logical Framework*, attraverso una descrizione approfondita degli Assi Prioritari articolati in:

- **Obiettivi Tematici** (OT), selezionati tra gli 11 di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013;
- **Priorità di Investimento** (PI) specifiche per il FESR (come elencate e numerate all'art.5 del Reg. UE 1301/2013);
- **Obiettivi Specifici**, che definiscono la trasformazione ambita dal PO;
- **Indicatori di risultato-IR**, i quali rappresentano una *proxy* degli Obiettivi Specifici. La trasformazione degli IR non deriva solo dall'attuazione del PO ma anche da altri fattori esogeni, dunque, b*aseline* e *target* sono da riferirsi all'intera popolazione potenziale;
- **Azioni,** programmate nell'ambito del PO per conseguire le trasformazioni auspicate;
- **Indicatori di *output* comuni** (individuati tra quelli forniti nell'Allegato I del Reg. FESR) **e specifici per PO,** che sono diretti a descrivere i contenuti delle azioni, nonché a riflettere il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici.

Si precisa che, la numerazione degli Obiettivi Specifici e delle Azioni è quella fornita dall'Accordo di Partenariato, tuttavia per gli Obiettivi Specifici è stata inserita, in aggiunta, una numerazione progressiva da 1 a 18 seguendo l'ordine degli Assi prioritari del POR.

2. OBIETTIVI EUROPA 2020 E *TARGET* PER L'ITALIA E L'ABRUZZO

Con la Comunicazione "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" [COM (2010)2020], la CE ha proposto una strategia decennale a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale che tiene conto della necessità di contrastare gli effetti della crisi economica e finanziaria.

L'adozione di questa strategia sarà seguita e valutata in relazione al conseguimento di alcuni obiettivi quantitativi da raggiungere entro il 2020, secondo *target* differenziati per Paese Membro, così come definiti nei rispettivi Programmi Nazionali di Riforma (Tab. 1). Nello specifico, i 5 obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020 sono i seguenti:

1. **Occupazione:** innalzamento al 75% del tasso di occupazione (fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. **R&S:** aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. **Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica.** riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; conseguimento del 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. **Istruzione:** riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. **Lotta alla povertà e all'emarginazione:** almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

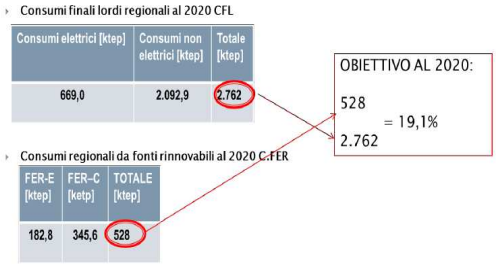
L'azione italiana, delineata nel Programma Nazionale di Riforma 2014, intende allinearsi agli obiettivi europei per il 2020 anche usufruendo del contributo e del valore aggiunto che potrà derivare dall'attuazione della politica di coesione 2014-2020. Anche in tale ottica, dunque, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato (AP) è stato delineato il quadro di riferimento per la definizione delle scelte che l'Amministrazione Centrale - di concerto con le Amministrazioni regionali - assume per l'utilizzo delle risorse UE e del relativo cofinanziamento nazionale per il periodo 2014-2020.

In coerenza con quanto definito dall'Italia nell'AP, l'azione di *policy* della Regione Abruzzo per l'uso efficace dei Fondi SIE 2014-2020 parte dal presupposto che si debbano considerare con serietà le sfide poste dai traguardi di Europa 2020. Dunque, anche in funzione del loro conseguimento, la Regione ha individuato gli ambiti di intervento su cui concentrare la programmazione della politica di coesione 2014-2020. Di seguito si sintetizzano i *target* che la Regione Abruzzo intende conseguire, in relazione a quanto definito per gli stessi nell'ambito del contesto europeo e nazionale (Tab.1).

Tabella 1. Obiettivi Europa 2020 e *target* per l'Italia e l'Abruzzo

OBIETTIVI UE/STATI MEMBRI	OBIETTIVO PRINCIPALE DELL'UE	STIMA PER L'UE[1]	OBIETTIVO ABRUZZO[2]	OBIETTIVO ITALIA	CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DELL'OBIETTIVO ABRUZZO
Tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni (%)	75%	73,7-74 %	65%	67-69%	Nel 2013, i dati Istat rilevano che il tasso di occupazione della popolazione abruzzese con 20-64 anni è pari al 58,8%. Il dato, pur tendenzialmente in linea con la media nazionale (59,8%), indica un *trend* negativo che dall'inizio della crisi (2008) ad oggi ha visto ridurre di circa 4,5 punti la quota di persone occupate, aumentando sempre più la distanza dal *target* 2020 fissato per l'Italia. **Alla luce di tali considerazioni, il *target* Abruzzo è stato stimato pari al 65% al fine di garantire l'allineamento con gli obiettivi nazionali.**
Spesa in R&S in % del PIL	3%	2,65-2,72%	1,03%	1,53%	L'indicatore relativo all'incidenza totale della spesa in R&S sul PIL - pari nel 2012 (*baseline*) allo 0,85% - esprime una variazione tendenziale annua di medio periodo pari a 0,007 punti %, che - proiettata al 2020 - indicherebbe quale valore *target* 0,90%. Ritenuto, tuttavia, ragionevole ipotizzare che la spesa in R&S (numeratore) possa – anche grazie all'implementazione del POR - crescere in misura maggiore rispetto al PIL regionale (denominatore), **si è assunto un valore obiettivo più ambizioso (1,03%)** che, di fatto, ne sottende una crescita media annua pari a circa il triplo (0,022) rispetto a quella osservata nel passato. Ciò per effetto, in particolare, di un rialzo della spesa pubblica. Assumendo tale *trend* evolutivo, si ipotizza un *target* 2023 per la spesa in R&S pari a circa 1,10%. [*Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione su R&S]*
Tasso di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli 1990	-20%	-20%	-15%	-13%	L'Istat pubblica i dati relativi alle emissioni di gas serra, fornendo la serie storica per le annualità 1990, 1995, 2000, 2005, 2010. In tal modo è possibile rilevare che - nella regione Abruzzo al 2010 (annualità più recente per la quale si dispongono i dati) – emissioni di gas serra espresse in tonnellate di CO2 equivalente per abitante sono pari a 4,1. Il dato rileva una riduzione di circa il 10% rispetto ai livelli registrati nel 1990 (4,6 tonnellate di CO2 equivalente per abitante). Sulla base, dunque, dalle *performnce* abruzzesi rilevate al 2010 (*baseline*) - le quali risultano tra le migliori nel contesto nazionale – **è possibile stimare l'obiettivo regionale quantificando la riduzione delle emissioni di gas serra pari a circa il 15% rispetto ai livelli del 1990**.
Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia	20%	20%	19,1%	17[3]%	Con il Dm Sviluppo del 15.03.2012, l'obiettivo nazionale del 17% è stato ripartito su base regionale: si tratta del cosiddetto "*Burden Sharing*". Per l'Abruzzo, **il Dm ha quantificato l'obiettivo 2020 assumendo una quota pari al 19,1%**, derivante dal rapporto tra l'energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili e tutta l'energia consumata. Il *target* 2020 è stato poi declinato secondo obiettivi intermedi (Allegato 1 del Dm, Tab. 10: 10,1% al 2012, 11,7% al 2014, 13,6% al 2016 e 15,9% al 2018), in termini di incremento della quota complessiva di energia (termica +elettrica) da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo. Ciò premesso, i dati Terna-Istat permettono, ad oggi, di rilevare la quota regionale relativa al solo settore elettricità, rilevando *performance* particolarmente positive per l'Abruzzo. Nel 2013, infatti, la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) copre ben il 48,7% dei consumi interni lordi di energia elettrica.

1 Stima UE calcolata sulla base dai *target* assunti dagli Stati Membri.
2 Le stime sono effettuate in coerenza con i *target* definiti nella programmazione FESR ed FSE 2014-2020.
3 Per il raggiungimento del *target* del 17%, il Piano d'azione nazionale per lo sviluppo delle fonti rinnovabili prevede che il Consumo energetico finale lordo al 2020 sia pari a 133 Mtep e che il quantitativo di energia da fonti rinnovabili sia pari a 22,6 Mtep (22/133= 17%).
Per il monitoraggio dei dati nazionali e regionali si consulti il seguente link http://approfondimenti.gse.it/approfondimenti/Simeri/Monitoraggio/Pagine/C1.aspx

OBIETTIVI UE/STATI MEMBRI	OBIETTIVO PRINCIPALE DELL'UE	STIMA PER L'UE	OBIETTIVO ABRUZZO	OBIETTIVO ITALIA	CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DELL'OBIETTIVO ABRUZZO
Efficienza - Riduzione del consumo di energia (Mtep)	20% di aumento dell'efficienza energetica pari a 368 Mtep	206,9 Mtep	0,076 Mtep	27,90[4] Mtep	Con riferimento alla fissazione dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica, determinato in termini di riduzione dei consumi di energia, è possibile fare riferimento a quanto stabilito dal Dm Sviluppo. Esso, come anticipato, costruisce l'obiettivo sulle fonti rinnovabili definendolo come rapporto tra l'energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili e l'energia consumata (elettrica e non). Per il conseguimento dell'obiettivo abruzzese (19,1%), il Dm (Allegato 1, Tab. 8) definisce la traiettoria dei consumi finali lordi per annualità intermedie fino al conseguimento del *target* al 2020. Si precisa che i valori iniziali di riferimento delle traiettorie (identificati secondo la metodologia illustrata nell'Allegato 2 del Dm) sono definiti aggregando le tipologie di consumi relativi agli anni più recenti, senza riferirsi necessariamente allo stesso anno[5]. Ciò anche a causa della mancanza di dati ufficiali coerenti  Consumi finali lordi regionali al 2020 CFL Consumi elettrici [ktep] / Consumi non elettrici [ktep] / Totale [ktep] 669,0 / 2.092,9 / 2.762 Consumi regionali da fonti rinnovabili al 2020 C.FER FER-E [ktep] / FER-C [ketp] / TOTALE [ktep] 182,8 / 345,6 / 528 OBIETTIVO AL 2020: 528 / 2.762 = 19,1% Regioni / Anno inziale riferimento / 2012 / 2014 / 2016 / 2018 / 2020 Abruzzo / 2.838 / 2.741 / 2.746 / 2.752 / 2.757 / 2.762 Non possedendo dati regionali più aggiornati, rispetto a quanto già contenuto nel Dm, **per l'Abruzzo si assuma, dunque, che il valore iniziale di riferimento dei consumi finali lordi sia pari a 2.838 ktep e che i consumi attesi al 2020 siano pari a 2.762 ktep. Si determina, allora, che la riduzione dei consumi al 2020 debba essere pari a - 76 ktep (2.762 - 2.838), ossia - 0,076 Mtep.**
Giovani 18-24 anni che abbandono prematuramente gli studi (%)	10%	10,30-10,50%	10%	15-16 %	Nel 2013, i dati Istat rilevano che la quota di giovani abruzzesi18-24 anni che abbandono prematuramente gli studi si attesta all'11,4%, valore in continua decrescita nell'ultimo decennio tanto da assicurare all'Abruzzo tra le migliori *performance* nel contesto nazionale. **Risultando il *baseline* già inferiore al *target* nazionale, l'obiettivo regionale è stato quantificato pari al 10%, in linea con quanto stabilito a livello europeo.**
Quota di popolazione 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario o equivalente (%)	40%	37,50-38,0%	27%	26-27 %	Nel 2013, i dati Istat rilevano che la quota di popolazione abruzzese 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario si attesta al 23,6%. La quota è di poco superiore al dato nazionale (22,4%), ma significativamente distante dalle regioni con le migliori *performance* (tra queste l'Emilia Romagna con 27,9%). La serie storica rivela un miglioramento del dato dal 2004 (16,5%) al 2012 con una flessione, tuttavia, tra il 2008 e 2009 ed una significativa caduta, tra il 2011 (25,8%) e il 2012 (22,3%). **Ciò premesso e a fronte dell'impegno che la politica regionale intende profondere per il sistema istruzione, l'obiettivo è stato quantificato pari al 27% in linea con il *target* nazionale.**
Riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (numero di persone)	20.000.000	Il risultato non può essere calcolato per le differenze nelle metod. nazionali	150.000	2.200.000	In Abruzzo, al 2013, si rileva che le persone a rischio di povertà o esclusione sociale sono pari 350.875 (dati Istat). Nonostante la riduzione di circa 19.000 unità rispetto al 2012, essi rappresentando una quota elevata della popolazione residente (circa il 26%). Ciò premesso e a fronte dell'impegno che la politica regionale intende profondere, **l'obiettivo che l'Abruzzo si pone è quello di conseguire una riduzione del numero di persone a rischio di povertà di 150.000 unità rispetto al dato del 2013** *(baseline).*

[4] I dati si riferiscono al 2013. Per tale annualità, l'Eurostat rileva che i consumi finali lordi italiani si attestano a circa 160 Mtep. Dunque, in coerenza con il *target* relativo all'efficienza energetica (17%) e con i consumi energetici attesi per il 2020 (133 Mtep, come stabiliti dal Dm Sviluppo), la riduzione attesa del consumo di energia sarà apri a circa 27 Mtep.

[5] Il Dm Sviluppo indica quali dati ufficiali per calcolare il valore iniziale di riferimento: a) i consumi regionali finali netti elettrici nel periodo 2006-2010, forniti da Terna; b) i consumi regionali finali netti per fonte energetica nel periodo 2005-2007, forniti da Enea.

3. PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED ALLE AZIONI

3.1. PRINCIPI GENERALI PER LA SELEZIONE DEGLI INDICATORI E LA RACCOLTA DEI DATI STATISTICI

La costruzione del *set* di indicatori del POR FESR è stata condotta dalla Regione Abruzzo attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili al fine di effettuare una pertinente selezione nonché una corretta alimentazione degli stessi. In tale prospettiva, la regolamentazione comunitaria sollecita gli Stati Membri nel verificare il soddisfacimento dei criteri previsti dalla **condizionalità ex ante generale n.7. "Sistemi statistici e indicatori di risultato"** (CEA G.7) di cui all'allegato XI del Reg. UE 1303/2013. La condizionalità richiede, infatti, l'esistenza di: **i)** *una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi;* **ii)** *un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto*. La condizionalità suddetta si articola in tre criteri di adempimento:

1. **Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:**
   - ***l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;***
   - ***dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati;***
2. **Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda:**
   - ***la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma;***
   - ***la fissazione di obiettivi per tali indicatori;***
   - ***il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati;***
3. **Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.**

Nel soddisfare la CEA G. 7 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la Regione Abruzzo ha inteso assicurare che la costruzione del *set* di indicatori (di risultato e di *output*) avvenisse nel rispetto dei più generali principi su cui si fonda la metodologia ***SMART*** suggerita dalla Commissione Europea, ossia: *S. Specific* (specificità), *M. Measurable* (misurabilità); *A. Achievable* (raggiungibilità); *R. Relevant* (pertinenza); *T. Time bound* (aggiornabilità).

Nel garantire l'ottemperanza dei criteri citati per la verifica della CEA G.7, è necessario, altresì, fare riferimento al contributo del **Sistema statistico regionale - SISTAR Abruzzo,** istituito dalla L.R. 46/2001. Il SISTAR rappresenta un nodo del Sistema statistico nazionale (Sistan, ai sensi del D.Lgs. n. 322/1989), assolvendo a funzioni tecnico - scientifiche, nonché provvedendo alla raccolta di dati statistici, alla elaborazione e diffusione delle informazioni statistiche e al coordinamento delle strutture organizzative regionali ai fini dell'unicità d'indirizzo tecnico e metodologico. La L.R. 46/2001 prevede, altresì, l'adozione di un programma statistico regionale di durata triennale, aggiornato annualmente.

3.2. ELEMENTI RICHIESTI DAL *FORMAT* COMUNITARIO IN MERITO AL *SET* DI INDICATORI DEL PO

La Regione Abruzzo - al fine di definire tutti gli elementi richiesti dal *format* comunitario con riferimento alla batteria di indicatori (di risultato e di *output*) del POR FESR - ha provveduto:

- **alla composizione della batteria di indicatori di risultato** (Tabelle 3 di ciascun Obiettivo Specifico del PO), selezionati dal *database* fornito dall'Accordo di Partenariato (AP). Nell'ambito dell'AP è avvenuta, infatti, la definizione dei Risultati Attesi (RA che coincidono con gli Obiettivi Specifici) nonché la correlazione tra gli stessi e gli indicatori di risultato. La selezione di un RA dell'AP porta con sé anche l'assunzione del *set* di indicatori di risultato ad esso correlati. E' possibile, tuttavia, considerare altri indicatori specifici per PO, mantenendone le caratteristiche previste dalla CEA G.7. Il DPS-Uval, in collaborazione con l'ISTAT, si occupa dell'aggiornamento del *database* (www.istat.it/it/archivio/16777) dell'AP, garantendone la disponibilità e la fruibilità pubblica con disaggregazione territoriale. Tuttavia, ad oggi, non tutti gli indicatori contenuti nel *database* risultano quantificati.

  Con riferimento, dunque, a specifici indicatori di risultato[6] assunti dal PO - tra quelli contenuti nel *database* dell'AP - ma non ancora quantificati, è stato segnalato nella Tabella 25 (Sezione 9 del PO) che si tratta di indicatori i cui valori sono in corso di elaborazione da parte del Sistan, indicando il primo semestre 2015 (o al massimo il 31 dicembre 2015) come *deadline* entro la quale il *baseline* sarà fruibile.

  Analogamente è stato fatto con riferimento all'indicatore di risultato "*Numero di utenti del Wifi pubblico*" per i quattro Capoluoghi di Provincia L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo (Asse VII "Sviluppo Urbano Sostenibile"). Si tratta di un indicatore ad hoc non appartenente al *database* dell'AP, per il quale la Regione prevede la rilevazione del *baseline* entro il 31/12/2015.

- **alla costruzione della batteria di indicatori di *output*** (Tabelle 5 di ciascuna Priorità di Investimento del PO), selezionandoli tra quelli forniti nell'Allegato I "Indicatori comuni di *output*" del Reg. UE 1301/2013. La Regione ha introdotto, talvolta, indicatori di *output* ad hoc, al fine di rappresentare più concretamente i contenuti delle Azioni con riferimento allo specifico contesto territoriale.

  La quantificazione dei *target* degli indicatori di *output* è avvenuta, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni necessarie, sulla base di iniziative analoghe sviluppate nel corso della programmazione 2007-2013. Nella progettazione del sistema di monitoraggio regionale sarà necessario prevedere che, durante l'implementazione del POR, sia possibile ricavare e caricare i dati necessari per la rilevazione dell'avanzamento degli indicatori di *output*. Oltre ai dati che derivano dalla gestione del PO sarà necessario individuare i dati che dovranno essere specificati nell'atto di concessione del finanziamento al soggetto beneficiario delle risorse; l'impegno del soggetto sarà quello di fornire il dato con la stessa definizione contenuta nel POR per l'indicatore di *output*.

- **alla individuazione degli indicatori finanziari, procedurali e di *output* per la elaborazione del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario"** (Tabelle 6 di ciascun Asse Prioritario del PO) e del "**Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni"** (Tabella 28 riassuntiva dell'intero PO). La Regione ha curato, cioè, la definizione dei *Performance Framework* (PF), sulla cui base la CE effettuerà la verifica dell'efficacia dell'attuazione ed adotterà la decisione circa l'assegnazione della riserva di efficacia per Asse prioritario. Al fine di elaborare le citate Tabelle 6 e 28 del POR FESR, è stato definito il *set* di indicatori del *Performance Framework*, la cui articolazione - ai sensi del Reg UE n. 215/2014 - deve prevedere:

---

[6] Si tratta, nello specifico, dei seguenti indicatori: **i)** "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva"; **ii)** Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; **iii)** Percentuale di superficie degli *habitat* con un migliore stato di conservazione; **iv)** Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (con riferimento alle sole città di L'Aquila e Chieti).

- **1 indicatore finanziario** – importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità di certificazione;
- **1 o più indicatori di *output*** (tra quelli già assunti nelle Tabelle 5 di ciascun Asse) che coprano più del 50% della dotazione finanziaria della priorità;
- 1 o più indicatori di risultato, solo se del caso.

4. INDICATORI E PERFORMANCE *FRAMEWORK* PER ASSE PRIORITARIO

La Regione, con il sostegno FESR, per il periodo di programmazione 2014-2020 ha attivato 8 Assi prioritari:

I. ***Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione***
II. ***Diffusione servizi digitali***
III. ***Competitività del sistema produttivo***
IV. ***Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio***
V. ***Riduzione del rischio idrogeologico***
VI. ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali***
VII. ***Sviluppo Urbano Sostenibile***
VIII. ***Assistenza Tecnica***

Nell'ambito del presente capitolo del Documento metodologico, per ciascun Asse prioritario del POR FESR Abruzzo vengono illustrati:

1. il ***Logical Framework*****,** ossia la sequenza logica tra le Priorità di Investimento, gli Obiettivi Specifici, le Azioni e le risorse finanziarie attivate;
2. l'**approccio metodologico per la quantificazione dei *target* degli indicatori di risultato**. Per ogni indicatore vengono riportati: i) l'unità di misura; ii) il valore di base; iii) l'anno di riferimento; vi) il valore obiettivo (2023); v) i criteri per la quantificazione del *target* e la fonte dei dati;
3. l'**approccio metodologico per il calcolo dei *target* degli indicatori di *output***. Per ogni indicatore di *output* sono stati indicati: i) l'unità di misura; ii) valore obiettivo (2023); iii) i criteri per la quantificazione del *target* e la fonte dei dati;
4. l'**approccio metodologico per la costruzione dei *Performance Framework***, con indicazione delle scelte assunte per la quantificazione degli indicatori finanziari, nonché degli indicatori di *output*/procedurali selezionati, ivi inclusi i criteri per la quantificazione dei *target* intermedi (2018).

4.1. ASSE PRIORITARIO I "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

4.1.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
1b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali **45.000.000,00** (19,44%)	**1.** Incremento delle attività di innovazione delle imprese (1.1. AP) **45.000.000,00** (19,44%)	**1.1.1.** – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	13.000.000,00	*5,62*
		1.1.4. – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi *(realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)*	32.000.000,00	*13,82*
		Totale Asse I	**45.000.000,00**	***19,44***

4.1.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese (1.1. AP)	**1.1.b.1. Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti** (AP; Definizione: Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti)	%	0,1	2012	0,30	Sebbene dal 2003 al 2011 si sia verificata una perdita del 20% di addetti in ricerca e sviluppo nelle imprese regionali, l'aumento auspicato è giustificato da: 1) congiuntura economica in ripresa; 2) consolidamento e/o avvio dei Poli d'innovazione. Obiettivo: miglioramento degli standard pre-crisi e congruenza con l'attuale media italiana (0,3). I dati Istat al 2012 rilevano che il numero di addetti nelle imprese abruzzesi è pari a 316.578 unità. Per la stessa annualità, il numero di ricercatori occupati nelle imprese è pari a 434. Volendo esprimere il valore obiettivo (2023) in termini assoluti – mantenendo costante il numero di addetti [(316.578*0,30)/100] – il numero di ricercatori occupati nelle imprese risulta pari a circa 950 unità. L'incremento stimato è, dunque, pari a circa 516 ricercatori. *Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e Sistema Regionale di Monitoraggio.*
45.000.000,00 (19,44%)	**1.1.b.2. Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni** (AP; Definizione: Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S)	%	37,88	2012	60	Il consistente aumento del target è giustificato sia dall'importante dotazione finanziaria dell'azione rivolta alla costruzione di reti di impresa per la R&S, che da alcune peculiarità dei due cicli di programmazione 2007-13 e 2014-20. Nello specifico: 1) gli effetti dell'avvio dei Poli ed il consequenziale aumento delle collaborazioni fra imprese e ricercatori esterni non sono ancora rilevati nel dato *baseline*; 2) si prevede un incremento della progettualità cooperativa tra imprese e soggetti esterni grazie alle azioni 2007-13 e 2014-20. *Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e Sistema Regionale di Monitoraggio.*

4.1.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
1.1.1. – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse **13.000.000,00** (5,62%)	**C.O.24** (1.1.1) **Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti**	Equivalenti tempo pieno	100	L'indicatore quantifica il N. di ricercatori impiegati a tempo pieno, prevedendo di erogare un contributo complessivo all'impresa di circa 40.000 euro per un periodo di tre anni. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.
1.1.4 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi *(realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)* **32.000.000,00** (13,82%)	**C.O.27** (1.1.4.) **Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione**	euro	32.000.000,00	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento privato indotto è pari alla dotazione dell'azione (32 Meuro). *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.
	C.O.01 (1.1.4) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	32	Come anticipato, l'investimento privato per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento indotto equivale alla dotazione dell'azione (32 Meuro). Considerando, dunque, un investimento totale di 64 Meuro ed un investimento medio per impresa pari a 2 Meuro, il *target* dell'indicatore C.I.01 è stato quantificato in 32 imprese. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.
	C.O.02 (1.1.4) **Numero di imprese che ricevono sovvenzioni**	Imprese	32	Si ipotizza che tutte le imprese sostenute (C.I. 01=32) ricevano sovvenzioni. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.
	C.O.29 (1.1.4) **Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa**	Imprese	25	L'indicatore quantifica il N. imprese che beneficiano di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa, assumendo che esse corrispondano ad una quota di circa l'80% rispetto al tot. di imprese sostenute (C.I.01=32). *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.
	C.O.26 (1.1.4) **Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca**	Imprese	21	L'indicatore quantifica il N. imprese che cooperano con istituti di ricerca, assumendo che esse corrispondano a circa il 70% del tot. di imprese sostenute (C.I.01=32). *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.

4.1.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	*INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE*	*UNITA' DI MISURA*	*TARGET INTERMEDIO PER IL 2018*	*TARGET FINALE (2023)*	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
I	Output	**C.O.01** (1.1.4) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	12	32	L'indicatore di output considerato per l'Asse I è relativo alle operazioni di cui all'Azione 1.1.4 (priorità di investimento 1b). Tale indicatore è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % rispetto al totale dell'Asse della dotazione finanziaria dell'Azione collegata all'indicatore di output assunto per il PF risulta pari a circa il 71% (e cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita all'azione e il totale delle risorse dell'Asse). La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatore è il *Sistema di monitoraggio regionale,* che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione dell'indicatore di output. La quantificazione del *target* intermedio e finale dell'indicatore è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, secondo l'esperienza maturata nel periodo 2007-13. La metodologia di quantificazione dei *target* è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.1.3 del presente Documento metodologico. Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore del *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa.
I	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**	euro	13.500.000,00	45.000.000,00	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse I dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata) nel sistema contabile dell'AdC; si tratta della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*.

4.2. ASSE PRIORITARIO II "DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI"

4.2.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
2a Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale **19.000.000,00** (8,21%)	**2.** Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("*Digital Agenda*" europea) (2.1. AP) **19.000.000,00** (8,21%)	**2.1.1 -** Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	19.000.000,00	*8,21*
2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per *l'e-governement, l'e-learning, l'e-culture, l'e-inclusion e l'e-health* **7.000.000,00** (3,02%)	**3.** Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP) **7.000.000,00** (3,02%)	**2.2.2 -** Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4)	7.000.000,00	*3,02*
		Totale Asse II	**26.000.000,00**	***11,23***

4.2.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
2. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("*Digital Agenda*" europea) (2.1. AP) **19.000.000,00** (8,21%)	**2.1.a.1. Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps** (AP; Definizione: Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	%	1,94	2013	100	Il valore obiettivo del 100% è stato definito tenendo in conto l'allineamento agli obiettivi della Strategia Europa 2020 per la crescita digitale. Nello specifico, Europa 2020 prevede che il 100% della popolazione residente abbia una copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps. Il valore preso come *baseline* è l'1,94% al 2013, dato ufficialmente assunto dall'AP, la cui fonte di monitoraggio è il MISE e a cui il POR deve riferirsi. Viceversa, il valore indicato nella sezione 1 del POR e nell'O.S. 2.1 che attesta un livello di copertura con banda ultra larga del 61% a fine 2014, ancorché più aggiornato e proveniente da fonte attendibile (fornito da Telecom in base agli interventi dalla stessa realizzati), non ha carattere ufficiale. *Fonte dei dati: MISE*
3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP) **7.000.000,00** (3,02%)	**2.2.c.1. Utilizzo dell'e-*government* da parte delle imprese** (AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati online alla PA in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	%	50,1	2013	60,0	Il valore obiettivo del 60%, che rappresenta un incremento del 10% rispetto al valore base, è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione dell'infrastruttura di connessione che si andrà a realizzare con gli interventi NGAN. Ciò determinerà una maggiore quantità e qualità di servizi e-gov messi a disposizione dalle PA a favore delle imprese. *Fonte dei dati: ISTAT, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese*
	2.2.c.2. Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico [AP; Definizione: Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)]	%	3,10	2014	40,0	Il valore obiettivo del 40% è stato stimato tenendo conto delle seguenti considerazioni: 1) dai dati CISIS, risulta che nel 2012 in Abruzzo il F.S.E. era in fase di sperimentazione in tutte le ASL, interessando il 10% della popolazione F.S.E.; 2) gli interventi di e-health, che saranno attuati con il PO e con le risorse aggiuntive nazionali che implementeranno le applicazioni già realizzate dalla Regione (FSE), determineranno un incremento della fruizione dei servizi in ambito sanitario da parte dei cittadini; 3) alla complessa fase di start up può seguire un'evoluzione rapida, contrastata, tuttavia, da fattori che determinano la scarsa propensione all'uso dell'ITC, considerando il *digital divided* determinato dall'età media elevata della popolazione. *Fonte dei dati: ISTAT, I cittadini e le nuove tecnologie*

4.2.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria **19.000.000,00** (8,21%)	**C.O.10** (2.1.1) **Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps** (C.I. 10)	Unità abitative	130.000	Al 31 dicembre 2011 le unità abitative in Abruzzo erano 513.762. In considerazione del fatto che gli interventi che saranno realizzati con le risorse del POR (Asse II) riguarderanno esclusivamente i comuni dei *cluster*[7] C e D e, tenuto conto che gli stessi coprono circa il 25% della popolazione, la Regione ritiene di poter creare le condizioni per collegare ulteriori 130.000 abitazioni. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.*
	2.1.1.a (2.1.1) **Numero di imprese abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbps**	Imprese	20	La tipologia di comuni inclusi nei cluster C e D ha una bassa presenza di imprese, la maggior parte delle quali sono delle micro imprese e sono prevalentemente presenti nei comuni (44) del cluster C. Sulla base della ricognizione delle imprese presenti nei comuni che formeranno oggetto degli interventi si è ritenuto che possano essere abilitate all'accesso alla banda ultra larga a 100 Mbit/s circa 20 imprese. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.*
2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-*Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) **7.000.000,00** (3,02%)	**2.2.2.a Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico**	Persone	1.333.939	Premesso che a livello nazionale è in corso un'azione di rafforzamento e diffusione di soluzioni tecnologiche per quanto attiene all'e-*health*, gli interventi che saranno realizzati con le risorse del POR, concernenti soluzioni tecnologiche per applicativi, saranno fruibili dall'intera popolazione regionale che al 31 dicembre 2013 era di 1.333.939 abitanti. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.*
	2.2.2.b Utenti abilitati all'accesso dei servizi *e-gov* attraverso l'identità digitale	Persone	1.000.000	Tenendo presente le azioni specifiche programmate all'interno del documento, in particolare con la creazione del Fascicolo Digitale del Cittadino, si può prevedere l'attivazione dell'identità digitale all'80% della popolazione abruzzese, in linea con quanto indicato all'interno del documento di programmazione nazionale (Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 Italia Login – La casa del cittadino)

4.2.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	**TIPO DI INDICATORE**	***INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE***	***UNITA' DI MISURA***	***TARGET INTERMEDIO PER IL 2018***	***TARGET FINALE (2023)***	**SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET**
II	Output	**C.O.10** (2.1.1.) **Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps** (C.I. 10)	Unità abitative	30.000	130.000	L'indicatore di output è riferito all'Azione 2.1.1 (PI 2a). La quota % della dotazione dell'Azione rispetto al totale dell'Asse corrisponde al 73%. La quota % della dotazione dell'Azione rispetto al totale della PI 2a corrisponde al 100%. *La* fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza dell'indicatore è il *Sistema di monitoraggio regionale* che prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati per la quantificazione degli indicatori. La metodologia di quantificazione del *target* è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.2.3 del presente Documento metodologico. Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa.
II	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile**	euro	7.800.000	26.000.000	L'indicatore finanziario è rappresentato dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata) nel sistema contabile dell'AdC; si tratta pertanto della spesa totale

[7] La **Strategia italiana per la banda ultralarga**, ha previsto la individuazione di 4 Cluster di intervento (A, B, C, D), definiti per massimizzare l'efficacia dell'azione pubblica rispetto alle risorse disponibili. Nello specifico, il **Cluster C** include circa 2.650 comuni italiani ed alcune aree rurali non coperte da reti a più di 30 Mbps; vi risiedono circa 15,7 milioni di persone (il 25% della popolazione). Il Cluster riguarda aree attualmente a fallimento di mercato, per le quali si stima che gli operatori possano maturare l'interesse a investire in reti con più di 100 Mbps soltanto grazie a un sostegno statale. In queste aree è necessario prevedere non solo soluzioni per l'accesso al credito agevolato e incentivi fiscali, ma anche una parte di contributi a fondo perduto limitata, ma proporzionalmente maggiore rispetto a quella del cluster B. Il **Cluster D** ingloba circa 4.300 comuni italiani, soprattutto al Sud, incluse alcune aree rurali; vi risiedono circa 9,4 milioni di persone (il 15% della popolazione). Comprende aree tipicamente a fallimento di mercato per le quali solo l'intervento pubblico può garantire alla popolazione residente un servizio di connettività a più di 30 Mbps. In tale cluster, soprattutto al Sud, si ritiene che l'incentivo pubblico possa essere concesso in misura maggiore a fondo perduto, cconsiderando le infrastrutture a banda ultralarga strategiche ai fini delle politiche di coesione per lo sviluppo dei territori disagiati. Tale intervento pubblico è già in corso in circa 300 Comuni.

		dell'AdC e certificate				certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio.*

4.3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

4.3.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
3a. Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese **16.000.000,00** (6,91%)	**4.** Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (3.5. AP) **16.000.000,00** (6,91%)	**3.5.1 -** Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanzia	16.000.000,00	*6,91*
3b. Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione **23.000.000,00** (9,93%)	**5.** Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2. AP) **23.000.000,00** (9,93%)	**3.2.1** – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	23.000.000,00	*9,93*
3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi **15.000.000,00** (6,48%)	**6.** Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP) **15.000.000,00** (6,48%)	**3.1.1 –** Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	15.000.000,00	*6,48*
3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione **11.000.000,00** (4,75%)	**7.** Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP) **11.000.000,00** (4,75%)	**3.6.1 -** Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	11.000.000,00	*4,75*
		Totale Asse III	**65.000.000,00**	***28,08***

4.3.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
4. Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (3.5. AP) **16.000.000,00** (6,91%)	**3.5.a.1. Addetti delle nuove imprese** (AP; Definizione: Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali)	%	3,36	2012	5,0	Si premette che l'indicatore "addetti delle nuove imprese" è dato dal rapporto "addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio" su "addetti totali delle imprese nell'ultimo triennio". Ciò detto e tenendo conto della struttura produttiva abruzzese, storicamente formata da tante micro e piccole imprese, si ipotizza un *target* di recupero rispetto al decremento avuto nel biennio 2011-2012, coerente con il processo di irrobustimento del settore produttivo favorito dalle politiche degli Assi I e III del POR 14-20. I dati Istat al 2012 rilevano che il numero di addetti totali delle imprese nell'ultimo triennio è pari a circa 869.893 unità. Il numero di addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio è invece pari a circa 29.228. Volendo esprimere il valore obiettivo (2023) in termini assoluti - mantenendo inalterato il numero degli addetti totali nel triennio [(869.893*5)/100] – si rileva che il numero di addetti delle nuove imprese risulta pari a circa 43.494 (nel triennio 2021-2022-2023). L'incremento stimato per l'indicatore di risultato è, dunque, pari a circa 14.266 addetti. *Fonte dei dati: ISTAT – ASIA demografia d'impresa*
5. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AP) **23.000.000,00** (9,93%)	**3.2.b.1. Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva** [AP; Definizione: Numero di individui che percepiscono sussidi da Cassa integrazione straordinaria e in deroga o da ASPI + numero di individui che hanno sottoscritto contratti di solidarietà in percentuale sul totale degli addetti di imprese private (esclusi i settori costruzioni e agricoltura)]	%	-	-	- 10%	Il *baseline* è in corso di elaborazione da parte del Sistan. L'indicatore sarà fruibile entro il primo semestre 2015. La quantificazione sarà comunicata al CdS del PO e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione. Si stima, tuttavia, che a seguito della ripresa dell'economia si possa conseguire al 2023 un abbattimento del 10% della Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva. *Fonte dei dati: ISTAT*
6. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP) **15.000.000,00** (6,48%)	**3.1.c.1. Tasso di innovazione del sistema produttivo** [AP; Definizione: Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti]	%	31,51	2012	45,0	Sebbene la Linea di Attività 1.2.1 del POR 2007-13 non abbia avuto risultati brillanti, alcune evidenze possono far stimare una crescita almeno di 3 punti % per triennio e, quindi, individuare un target del 45%. A supporto di tale quantificazione, si consideri: - la crescita dell'indicatore, dal 2008 al 2010, di circa 6 punti %; - la combinazione di azioni che si intendono attuare per l'innovazione (Assi I e III); - il miglioramento della congiuntura economica; - le azioni progettate per il 14-20 a sostegno del credito. *Fonte dei dati: ISTAT*

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
7. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP) **11.000.000,00** (4,75%)	**3.6.d.1**. **Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese** [AP; Definizione: Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)]	%	22,50	2013	25,00	L'intervento dei FS a favore delle PMI – attivato con il POR 2007-2013, nonché promosso dal POR 14-20 - può accrescere l'incidenza dell'indicatore sui fidi concessi. La determinazione del target, tuttavia, deve tenere conto di alcuni dati di contesto ed, in particolare, del deterioramento delle condizioni di credito, della riduzione dei fidi e del trend evolutivo dell'indicatore (incremento di circa un punto percentuale nel triennio di rifermento). Alla luce di tali considerazioni, si può ritenere come plausibile un target fissato ad un quarto del totale e cioè un incremento di circa il 10% dell'attuale livello. *Fonte dei dati: Banca d'Italia*

4.3.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanzia **16.000.000,00** (6,91%)	**C.O.01** (3.5.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	130	L'indicatore è rappresentato dalla somma dei due indicatori C.I. 02 e C.I. 03 *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.02 (3.5.1) **Numero di imprese che ricevono sovvenzioni**	Imprese	80	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono sovvenzioni considerando una intensità di aiuto del 100%, con un investimento medio complessivo di 200.000 euro per impresa. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.03 (3.5.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni**	Imprese	50	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono un sostegno mediante l'utilizzo di strumenti finanziari (capitale di rischio), per il consolidamento del capitale di rischio delle imprese stesse. Esso è calcolato in considerazione di un investimento complessivo di 700.000 euro ed una partecipazione con le risorse pubbliche al capitale di rischio del 45%. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.05 (3.5.1) **Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	130	L'indicatore è rappresentato dal totale del numero di nuove imprese beneficiarie ed equivale al totale espresso dal C.O.01. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.08 (3.5.1) **Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno**	Equivalenti a tempo pieno	45	L'indicatore quantifica l'aumento del numero di addetti nelle nuove imprese che ricevono il sostegno. Si è ipotizzato che le risorse destinate a nuove imprese (16.000.000 euro), le quali riceveranno un aiuto (intensità al 50%) per un investimento complessivo di 32.000.000 euro, realizzino 1 occupato ogni 700.000 euro di investimento. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.29 (3.5.1) **Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa**	Imprese	40	L'indicatore quantifica il numero di imprese che, con il contributo ricevuto, introducono una novità per l'impresa stessa. Il *target* è stato considerato pari al 30% del numero complessivo delle imprese riferite all'indicatore C.I. 01. Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
3.2.1 – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese **23.000.000,00** (9,93%)	**C.O.01** (3.2.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	115	L'indicatore è rappresentato dal numero complessivo di imprese che ricevono un sostegno sulla base di un investimento medio di 200.000 euro ed una intensità di aiuto del 100%. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.02 (3.2.1) **Numero di imprese che ricevono sovvenzioni**	Imprese	115	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono sovvenzioni considerando una intensità di aiuto del 100%, con un investimento medio complessivo di 200.000 euro. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.08 (3.2.1) **Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno**	Equivalenti a tempo pieno	30	L'indicatore quantifica l'aumento del numero di addetti delle imprese che ricevono sostegno, assumendo che il 60% della dotazione dell'azione sia destinato ad imprese che non creano occupazione (soltanto tenuta dell'occupazione esistente) e che il restante 40% della dotazione sia utilizzato da imprese con nuova occupazione. Con riferimento a queste ultime si è assunto che realizzeranno 1 occupato ogni 300.000 euro di investimento. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.29 (3.2.1) **Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa**	Imprese	23	L'indicatore quantifica il numero di imprese che con il contributo ricevuto introducono una novità per l'impresa ed è pari al 20% del numero complessivo delle imprese riferite all'indicatore C.I. 01. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito **15.000.000,00** (6,48%)	**C.O.01** (3.1.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	165	L'indicatore è rappresentato dalla somma dei due indicatori C.I. 02 e C.I. 03. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.02 (3.1.1) **Numero di imprese che ricevono sovvenzioni**	Imprese	90	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono sovvenzioni considerando una intensità di aiuto del 50%, con un investimento medio complessivo di 200.000 euro; esso è calcolato sulla base del 60% della dotazione finanziaria dedicata agli aiuti per macchinari, attrezzature, servizi, etc. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.03 (3.1.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni**	Imprese	75	L'indicatore quantifica il numero di imprese che ricevono un sostegno mediante l'utilizzo di strumenti finanziari (fondo di garanzia) per rafforzare il rapporto banche-impresa. Esso è calcolato in considerazione di concessione di garanzie perl'80% del prestito. La dotazione finanziaria di riferimento è pari al 40% della dotazione complessiva dell'Azione. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.06 (3.1.1) **Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)**	euro	15.000.000,00	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento privato indotto è pari alla dotazione dell'azione (15 Meuro). *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.29 (3.1.1) **Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa**	Imprese	49	L'indicatore quantifica il numero di imprese che con il contributo ricevuto introducono una novità per l'impresa ed è pari al 30% del numero complessivo delle imprese riferite all'indicatore C.I. 01. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci **11.000.000,00** (4,75%)	**C.O.01** (3.6.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	92	Il *target* coincide con quanto espresso per il successivo indicatore (C.I. 03). *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.03 (3.6.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni**	Imprese	92	Il *target* è stato quantificato assumendo le seguenti ipotesi: i) raddoppio della dotazione per la partecipazione della finanza privata alla costituzione del fondo; ii) copertura di garanzia per l'80% degli investimenti; iii) investimento medio per impresa di 300.000 euro. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*
	C.O.07 (3.6.1) **Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)**	euro	11.000.000,00	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 50%; pertanto l'investimento privato indotto è pari alla dotazione dell'azione (11 Meuro). *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*

4.3.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	**TIPO DI INDICATORE**	***INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE***	***UNITA' DI MISURA***	***TARGET INTERMEDIO PER IL 2018***	***TARGET FINALE (2023)***	**SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET**
III	Output	**C.O.01** (3.5.1. / 321.) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	70	245	Gli indicatori di output, considerati per l'Asse III, sono relativi alle operazioni di cui alle azioni 3.5.1 (PI 3a), 3.2.1 (PI 3b); tali indicatori sono stati selezionati secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % delle Azioni collegate a tali indicatori rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta pari al 60% (e cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle azioni 3.5.1. - 3.2.1. e il totale delle risorse dell'Asse III). La quota % rispetto al totale della priorità è: per la 3a il 24%; per la 3b il 35%. La quantificazione del *target* intermedio e finale degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'esperienza maturata nel periodo 2007-13. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal *Sistema di monitoraggio regionale* che prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output. La metodologia di quantificazione del *target* è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.3.3 del presente Documento. Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa per il C.I.01 ed al 21 % circa per il C.I.08.
III	Output	**C.O.08** (3.5.1. / 321.) **Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno**	Equivalenti tempo pieno	16	75	
III	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**	euro	19.500.000,00	65.000.000,00	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse III dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema Regionale di Monitoraggio*

4.4. ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO"

4.4.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa **7.000.000,00** (3,02%)	**8.** Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1. AP) **7.000.000,00** (3,02%)	**4.1.1** – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	7.000.000,00	3,02
4b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese **16.000.000,00** (6,91%)	**9.** Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili (4.2. AP) **16.000.000,00** (6,91%)	**4.2.1 –** Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	16.000.000,00	6,91
		Totale Asse IV	**23.000.000,00**	***9,93%***

4.4.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
8. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1. AP) **7.000.000,00** (3,02%)	**4.1.c.1. Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro** [AP; Definizione: Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)]	GWh	3,0	2011	2,7	In questo ambito l'azione regionale si colloca sul sentiero già tracciato, a partire dal periodo 2007-13, in cui sono stati destinati circa 35 milioni di euro al tema dell'efficientamento e del risparmio energetico e si è realizzata l'adesione della totalità dei Comuni abruzzesi (con l'ausilio di Regione e Province) al Patto dei Sindaci. Il PO 14-20 continua ad investire per sostenere il processo di innovazione già avviato (sia in termini di opere migliorative che di diffusione di una cultura innovativa nelle abitudini al consumo) e che in alcuni casi ha messo gli Enti in condizione di attuare politiche energetiche virtuose, con soluzioni alternative al finanziamento pubblico. Il cambiamento atteso è calcolato applicando il tasso di riduzione dei consumi previsto per i servizi vendibili, pari allo 0,8% annuo e quindi 10 % nel periodo 2014-2023 (dati Ministero dello Sviluppo Economico, ENEA, Terna, GSE). Pertanto, la stima al 2023 è di un consumo energetico di 2,7 GWh (riduzione pari al 10% del valore *baseline*). *Fonte dei dati: TERNA/ISTAT*
9. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili (4.2. AP) **16.000.000,00** (6,91%)	**4.2.b.1. Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria** [AP; Definizione: Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)]	GWh	38,1	2012	35	Il valore *baseline* al 2012 (38,1 GWh) è un dato che risente anche dell'effetto congiunturale causato dalla crisi. Nel periodo 2010/2020, in presenza di una riduzione dei consumi in termini reali del 5%, la quantità di prodotti energetici (GWh) si è ridotta in maniera più che proporzionale evidenziando un efficientamento energetico particolarmente consistente (da 43,7 a 38,1 pari al 13%). A parità di prodotto lordo tale riduzione sarebbe stata pertanto inferiore: 7,6% = 1,13/1,05 e cioè un tasso medio annuo pari a circa il 3,7%. Assumendo un tasso di efficientamento energetico minore pari al 2,5% annuo ed al tempo stesso un incremento del prodotto pari all'1,5% annuo, il consumo di elettricità (GWh) scenderebbe nel 2023 a 35 = 38,1 * 1,165/1,275 *Fonte dei dati: TERNA/ISTAT*

4.4.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici **7.000.000,00** (3,02%)	**C.O.32** (4.1.1) **Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici** (C.I. 32)	kWh/anno	2.100.000	Per determinare la riduzione del consumo annuo di energia primaria per effetto degli interventi che saranno realizzati negli edifici pubblici, è stato utilizzato quale parametro il dato medio conseguito nel periodo di programmazione 2007-2013 per interventi analoghi realizzati nei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti e cioè 3,33 euro per kWh/anno. *Fonte dei dati: Sistema di Monitoraggio del MISE (DM 15/03/2012)*
	C.O.34 (4.1.1) **Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra** (C.I. 34)	Tonnellate equivalenti CO2	1.170	La riduzione attesa dei consumi di energia elettrica conseguente all'efficientamento energetico degli edifici pubblici è stata stimato pari a 2.100 MWh/anno. Pertanto, applicando il fattore di conversione pari a 1 MWh di energia = 0,555 Teq si ottiene un *target* pari a circa 1.170 Teq di minori emissioni di CO_2. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*
4.2.1 – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza **16.000.000,00** (6,91%)	**C.O.01** (4.2.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno** (C.I. 01)	Imprese	110	Il *target* è stato calcolato facendo riferimento alla dimensione media dei finanziamenti concessi per progetti analoghi (contributo pubblico pari a circa 150.000 euro) realizzati nei precedenti periodi di programmazione, rapportata all'entità delle risorse disponibili. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*
	C.O.02 (4.2.1) **Numero di imprese che ricevono sovvenzioni** (C.I. 02)	Imprese	110	Il *target* è stato calcolato considerando che anche la parte relativa all'abbattimento degli interessi e delle commissioni, relative a finanziamenti coperti da garanzia, è una sovvenzione. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*
	C.O.03 (4.2.1) **Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni** (C.I. 03)	Imprese	55	È stata prevista la possibilità di attivare strumenti finanziari per attivare forme di abbuono di interessi e commissioni, stimando in 8 Meuro (50%) l'importo eventualmente a tal fine destinato. Pertanto, applicando il parametro di 150.000 euro per azienda, sarà possibile agevolare 55 imprese. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*
	C.O.34 (4.2.1) **Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra** (C.I. 34)	Tonnellate equivalenti CO2	1.720	Un'indagine svolta dalla CNA, basata su dati raccolti direttamente dalle aziende, ha quantificato in 150.000 kWh/anno il **consumo medio** di energia elettrica per le Medie imprese e in 60.000 kWh/anno quello per le Piccole. Secondo il dato ISTAT, nel 2012 in Abruzzo il numero di imprese attive, non individuali, appartenenti al settore industriale manifatturiero era di 4.837 unità; di queste 159 sono Medie e 1220 sono Piccole. Sulla base dei dati della CNA relativo ai consumi e al dato ISTAT sulle PMI, la Regione ha stimato un consumo medio annuo per impresa pari a 70.377 kWh (media ponderata). La riduzione attesa dei consumi di energia elettrica prodotta da fonte fossile per effetto della sostituzione con FER è stata stimata pari a circa il 40%. Tale riduzione, in considerazione del fatto che si intende finanziare circa 110 imprese, è quantificabile in circa 3.100 MWh (70.377*110*0,4). Pertanto, applicando il fattore di conversione pari a 1 MWh di energia = 0,555 Teq si ottiene un *target* pari a circa 1.720 Teq di minori emissioni di CO_2. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
4.2.1 – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza **16.000.000,00** (6,91%)	**C.O.30** (4.2.1) **Capacità addizionale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (C.I. 30)	MW	3	Con riferimento ai valori 2012, presi a base per la ponderazione dei *target*, è stato calcolato che la potenza media di energia elettrica installata nella fascia di imprese considerata sia pari a 50kw. Gli interventi finanziati dovrebbero garantire una copertura di almeno il 50% del fabbisogno di energia elettrica da FER (il fotovoltaico non ha una resa costante) per un complessivo stimato di 3 MWp. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*
	4.2.1.a Diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile	Tep/anno	265	Il consumo medio unitario (media ponderata) di energia elettrica delle PMI del settore manifatturiero, è stato stimato dalla Regione in 70.377 kWh/anno. Gli interventi programmati dovrebbero produrre una riduzione del consumo di energia elettrica da fonte fossile pari a circa il 40%; pertanto, la riduzione dei consumi di energia è quantificabile in circa 3.100 MWh/anno (70.377 MWh*0,4*110), ossia 3,1 GWh. Applicando il fattore di conversione 1 GWh = 86 Tep si ha un *target* pari a circa 265 Tep/anno *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*

4.4.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	**TIPO DI INDICATORE**	***INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE***	***UNITA' DI MISURA***	***TARGET INTERMEDIO PER IL 2018***	***TARGET FINALE (2023)***	**SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET**
IV	Output	**C.O.001** (4.2.1.) **Numero di imprese che ricevono un sostegno**	Imprese	40	110	L'indicatore di *output* è relativo alle operazioni di cui all'azione 4.2.1 (PI 4b). Esso è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % dell'Azione collegata a tale indicatore rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta pari a circa il 70%. La quota % delle Azioni collegate alle PI è sempre pari a 100%. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza dell'indicatore selezionato è rappresentata dal *Sistema di monitoraggio regionale*. Il *target* è stato calcolato facendo riferimento alla dimensione media dei finanziamenti concessi per progetti analoghi (contributo pubblico pari a circa 150.000 euro) realizzati nei precedenti periodi di programmazione, rapportata all'entità delle risorse disponibili
IV	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**	euro	6.900.000	23.000.000	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse IV dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*

4.5. ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"

4.5.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi **25.000.000,00** (10,80%)	**10.** Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1. AP) **25.000.000,00** (10,80%)	**5.1.1 -** Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	25.000.000,00	10,80
		Totale Asse V	**25.000.000,00**	***10,80***

4.5.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
10. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1. AP) **25.000.000,00** (10,80%)	**5.1.b.1. Popolazione esposta a rischio idrogeologico (frane + alluvioni)** [Definizione: Abitanti per km2 esposti a rischio frane e alluvione]	Abitanti per km2	7,18	2006	5,42	Per la definizione dell'indicatore di risultato si è valutata la popolazione regionale esposta a movimenti franosi stimata pari a 53.898 persone (Fonte Ispra - IFFI 2006). La superficie regionale pari a 10.831 kmq (Istat). La densità della popolazione esposta a rischio frana è pari a (53.898/10.831kmq= 4,98). Per quanto riguarda il rischio idraulico la popolazione esposta è pari a 23.828 (Fonte Ispra, 2006) persone per una densità pari a 2,20. Il baseline complessivo relativo al rischio idrogeologico è 7,18 (4.98+2.20). In considerazione dell'esperienza maturata con le passate programmazioni e dall'analisi di progetti tipo è possibile stimare che con un investimento di importo pari ad € 500.000,00 (opere di consolidamento) si tutelino circa 50 abitanti. Per quanto riguarda le opere idrauliche è possibile stimare che con un investimento di importo pari ad € 500.0000 si tutelino mediamente circa 100 abitanti. In rapporto alle risorse attualmente stanziate (a partire dal 2007) su tali problematiche e a quelle ulteriori che verranno dedicate per la mitigazione del rischio idrogeologico (cfr. leggi nazionali; FESR 2007-2013 e 2014-2020; FAS/FSC - per un valore complessivo di circa 132 milioni di euro di cui € 72,5 milioni per le frane e 59,5 per le alluvioni 12) si ipotizza la possibilità di agire su una popolazione di non meno di 19.000 persone e di attestare il valore obiettivo a circa 5,42. *Fonte dei dati: ISPRA*

4.5.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera **25.000.000,00** (10,80%)	**C.O.20** (5.1.1) **Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni** (C.I. 20)	Persone	1.500	Relativamente agli indicatori di *output* (Tabella 5) si ritiene opportuno inserire due indicatori (rif. Superficie oggetto di mitigazione del rischio frane e Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione) considerati rappresentativi dell'azione prevista dall'Asse V del programma che misurano le tipologie di intervento attuabili tramite le risorse esclusive del FESR. Nell'ipotesi di equi-ripartizione della dotazione finanziaria tra le due categorie di intervento e sulla base dell'esperienza acquisita nella precedente programmazione, si è visto che ad un importo di intervento pari ad € 500.000,00 corrisponde una superficie mitigata dal rischio frane sottesa all'opera stimabile in 0,5 ettari. In rapporto alle risorse FESR stanziate per l'Asse V (€ 12.500.000,00), si stima al 2023 un target atteso pari a circa 12,5 ettari. Con analogo ragionamento, sulla base dell'esperienza maturata si stima che con un intervento di 160.000 euro si possa mitigare dal rischio di alluvione un km di asta fluviale. Pertanto con una dotazione di 12,5 milioni di euro, al 2023 si stima un target di 78 km. Per quanto riguarda la popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni (C.I.20) e tenuto conto della natura delle opere di difesa idraulica è possibile stimare in 2.500 unità la popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni. Tale dato si stima ipotizzando (sulla base dell'esperienza precedente – interventi realizzati nel periodo 2007-13) che un investimento di 1 milione di euro vada a beneficio di circa 200 persone. Per quanto riguarda la popolazione beneficiaria di misure contro le frane e tenuto conto della natura puntuale delle opere di consolidamento, stimando il numero di persone per intervento (circa 45 persone) sulla base dei 21 interventi realizzati con il POR FESR 07/13, è possibile coprire circa 1000 persone, sulla base di un investimento medio di circa 500.000 euro e della natura del movimento franoso. *Fonte dei dati: ISPRA*
	C.O.22 (5.1.1) **Superficie totale dei suoli riabilitati** (C.I. 22)	Ettari	12,5	
	5.1.1.a Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	Km	78	
	5.1.1.b Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	Persone	1.000	

4.5.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	**TIPO DI INDICATORE**	***INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE***	***UNITA' DI MISURA***	***TARGET INTERMEDIO PER IL 2018***	***TARGET FINALE (2023)***	**SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET**
V	Output	**C.O.20** (5.1.1.) **Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni** (C.I. 20)	persone	400	1.500	L'indicatore di *output*, considerato per l'Asse V è relativo all'unica azione 5.1.1 (PI 5.b); tale indicatore è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto all'Obiettivo Specifico ed all'azione che è programmata per l'Asse. La quota % rispetto al totale dell'Asse della dotazione finanziaria dell'azione collegata all'indicatore di *output* assunto per il PF risulta, dunque, pari al 100%. La quota % rispetto al totale della PI 5.b è pertanto il 100%. La quantificazione del target intermedi e finali dell'indicatore di output è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza dell'indicatore è rappresentata dal *Sistema di monitoraggio e dall'ISPRA* che prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione

						dell'indicatore. La metodologia di quantificazione del *target* è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.5.3 del presente Documento metodologico. Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa.
V	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**	euro	7.500.000	25.000.000	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse V dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema regionale di monitoraggio*

4.6. ASSE PRIORITARIO VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI"

4.6.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale **12.5000.000,00** (5,40%)	**11.** Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6. AP) **4.500.000,00** (1,94%)	**6.6.1** Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.500.000,00	*1,94*
	12. Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP) **3.000.000,00** (1,30%)	**6.7.1** Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	3.000.000,00	*1,30*
	13. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8. AP) **5.000.000,00** (2,16%)	**6.8.3** Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	5.000.000,00	*2,16*
6d. Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde **3.000.000,00** (1,30%)	**14.** Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici (6.5.A. AP) **3.000.000,00** (1,30%)	**6.5.A.2** Interventi per ridurre la frammentazione degli *habitat* e mantenere il collegamento ecologico e funzionale	3.000.000,00	*1,30*
		Totale Asse VI	**15.500.000,00**	***6,70%***

4.6.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
11. Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6. AP) **4.500.000,00** (1,94%)	**6.6.c.1. Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali** (AP; Definizione: Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali)	%	-	-	+25%	Il *baseline* dell'indicatore è in corso di elaborazione da parte del Sistan (sarà fruibile entro il primo semestre 2015). Ciò detto, potrebbe essere stimato l'incremento del tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali al 2023, considerando che l'incremento del tasso di turisticità complessivo a livello regionale viene stimato pari circa al 25% (indicatore 6.8). In tal caso, l'incremento del segmento naturalistico è stato ugualmente assunto pari al 25%. L'esatta quantificazione sarà comunicata al CdS e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione. *Fonte dei dati: Istat*
12. Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP) **3.000.000,00** (1,30%)	**6.7.c.2. Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale** [AP; Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	Visitatori	4,2	2011	5,25	Si evidenzia che questo obiettivo viene perseguito con il FESR anche nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile. Ciò premesso, il risultato atteso complessivo, in ambito regionale, deve tenere conto del complesso delle politiche legate alla valorizzazione turistica del territorio abruzzese, che coinvolge in molti casi aree dall'alto valore naturalistico nelle quali sono presenti elementi di attrazione culturale oltre che naturale (si pensi per esempio ai siti archeologici nelle aree parco o al sistema dei piccoli musei presenti nei borghi situati nelle aree interne o di montagna o all'interno del sistema delle riserve regionali). Il cambiamento complessivo atteso per il 2023, dunque, ambisce a un consistente innalzamento della domanda culturale (sostenuta anche da un parimenti ambizioso aumento del tasso di turisticità) quantizzabile in circa il 25% del valore base. *Fonte dei dati: MiBACT, Istat*

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
13. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8. AP) **5.000.000,00** (2,16%)	**6.8.c.3. Tasso di turisticità** [AP; Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante]	Giornate	5,2	2013	6,8	Il cambiamento auspicato è quello di invertire il *trend* negativo degli ultimi anni (da 5,7 del 2011 al 5,2 del 2013) e una *performance* coerente con lo sforzo complessivo che la Regione ha messo in atto già, per sostenere la vocazione turistica del territorio, sia nei periodi estivi che invernali. Alla luce anche dell'impegno profuso con il FAS/FSC e del processo di rinnovamento strategico in questo settore (si pensi alla creazione delle DMC e delle PMC, al Polo d'innovazione del Turismo e alle attività svolte in ambito PSR con i GAL e FEP con i GAC) e del fatto che tali politiche trovano conferme nella programmazione 2014-20, il cambiamento atteso, tramite la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e i servizi connessi alla loro promozione e fruizione, è ambizioso e quindi può puntare non solo all'inversione di tendenza ma a un incremento del tasso di turisticità pari al 30% del valore base. Tale risultato si intende sostenuto non solo dagli obiettivi specifici del PO FESR, ma anche dalle politiche che saranno implementate (o già attuate) in ambito FSC, FEASR e FEAMP (con riferimento alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo – CLLD) e alla strategia nazionale per le aree interne che in Abruzzo vede la candidatura di aree che possiedono un'interessante potenzialità in ambito turistico. *Fonte dei dati: Istat –Mibact -ONT*
	6.8.c.4. Turismo nei mesi non estivi [AP; Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante]	Giornate	1,4	2013	2,8	Oltre all'indicatore "tasso di turisticità", è stato inserito anche l'indicatore "tasso di turisticità nei mesi non estivi" considerando che la destagionalizzazione è un obiettivo del POR e coerente con i segmenti del turismo naturalistico e soprattutto culturale interessati dalle azione del POR. Attualmente le presenze turistiche nei mesi non estivi rappresentano circa il 25% delle presenze totali e si stima che al 2023 possano incrementarsi e rappresentare il 40% delle presenze complessive. Il raddoppio del numero di presenze è determinato sia dall'aumento del flusso turistico (stimato in misura pari al 25%) sia all'aumento della quota delle presenze nel periodo oggi meno frequentato (dal 25% al 40% con un incremento del 60%. *Fonte dei dati: Istat*
14. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici (6.5.A. AP) **3.000.000,00** (1,30%)	**6.5.d.1. Percentuale di superficie degli *habitat* con un migliore stato di conservazione** (AP)	%	-	-	+20%	Come indicato nell'AP, sono state avviate istruttorie tecniche in ambito Sistan che garantiscono il rilascio dei dati entro il 31 dicembre 2015. Ciò detto, potrebbe essere stimato in termini di incremento percentuale, pari al 20%, il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat presenti nei 24 SIC non compresi all'interno delle aree protette (estensione dei 24 SIC esterni alle aree protette pari circa a 23.000 ettari), incremento conseguente all'azione della politica regionale nel suo complesso. *Fonte dei dati: Ispra*

4.6.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo **4.500.000,00** (1,94%)	**6.6.1.a Superficie oggetto di intervento (Cup)**	Mq.	2.000	La quantificazione al 2023 (2000 mq) si riferisce alle superfici realizzate/recuperate di strutture (centri visita, ecc) all'interno delle aree protette regionali (1 Parco regionale e 25 riserve naturali). Per la quantificazione si è considerato che il 50% degli investimenti previsti dall'azione (2.250.000 euro) possano essere finalizzati ad interventi di recupero e allestimento di strutture/servizi per la fruizione, stimando per tali interventi un costo medio/intervento pari a 1.100 euro/mq *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio*
6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo **3.000.000,00** (1,30%)	**C.O.09** (6.7.1) **Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno** (C.I.09)	Visite/anno	+ 4.000	Al 2023 si stima un incremento del numero atteso di visite pari al 30% rispetto al dato al 2013 calcolato con riferimento ad un sito "tipo" di attrazione culturale con caratteristiche idonee a fungere da progetto pilota (circa 13.000 visitatori). Target al 2023 = *13.000 + 30% = + 4.000 visite* *Fonte dei dati: ISTAT - MiBACT*
6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche **5.000.000,00** (2,16%)	**6.8.3.b Progetti per la fruizione integrata e la promozione**	N.	20	Sulla scorta delle lezioni apprese dall'esperienza, al 2023 si stima di attivare 20 Progetti di fruizione integrata e promozione delle destinazioni turistiche. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio*
	6.8.3.c Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	N.	5	Sulla scorta delle lezioni apprese dall'esperienza, si stima di poter raggiungere al 2023, attraverso azioni di promozione, 5 mercati esteri (USA e Paesi del Nord Europa). *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio*
6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale **3.000.000,00** (1,30%)	**C.O.23** (6.5.2) **Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione** (C.I. 23)	Ettari	2.300	L'area eleggibile è quella corrispondente a 24 SIC al di fuori delle aree protette la cui superficie complessiva è pari a circa 23.000 ettari. Si stima che la superficie degli *habitat* recuperati corrisponda a circa il 10%, pari a 2.300 ettari. *Fonte dei dati: Ispra e Sistema di monitoraggio*

4.6.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	TIPO DI INDICATORE	*INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE*	*UNITA' DI MISURA*	*TARGET INTERMEDIO PER IL 2018*	*TARGET FINALE (2023)*	SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET
VI	Output	**6.6.1.a. Superficie oggetto di intervento** (mq) (Cup)	Mq	600	2.000	Gli indicatori di *output*, considerati per l'Asse VI sono relativi alle operazioni di cui alle azioni 6.6.1, 6.7.1. e 6.5.2. Essi sono stati selezionati secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono programmate per l'Asse. La quota % delle Azioni collegate a tali indicatori rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse è di circa il 67,8% (e cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle azioni e il totale delle risorse dell'Asse VI). La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione dell'indicatori di output. La quantificazione dei target intermedi e finali degli indicatori di output assunti nel *Performance Framework* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'esperienza maturata nel periodo 2007-13. La metodologia di quantificazione dei *target* è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.6.3 del presente Documento metodologico. Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: ISPRA - Sistema di monitoraggio regionale*
VI	Output	**C.O.09** (6.7.1) **Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno** (C.I.09)	Visite/anno	+ 2000	+ 4000	
VI	Output	**C.O.23** (6.5.2.) **Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione** (C.I. 23)	Ettari	770	2.300	
VI	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**	euro	4.650.000,00	15.500.000,00	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse VI dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*

4.7. ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"

4.7.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	***DOTAZIONE FINANZIARIA***	
			Meuro	***%***
2c Rafforzare le applicazioni delle ICT per *l'e-governemet, l'e-learning, l'e-culture, l'e-inclusion e l'e-health* **2.000.000,00** (0,86%)	**15.** Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 AP) **2.000.000,00** (0,86%)	**2.2.2** - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4).	2.000.000,00	*0,86*
4e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio in tutti i tipi di territorio, in particolare in aree urbane inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione **16.000.000,00** (6,91%)	**16.** Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP) **16.000.000,00** (6,91%)	**4.6.2** - Rinnovo del materiale rotabile	10.000.000,00	*4,31*
		4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	3.000.000,00	*1,30*
		4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charginghub*	3.000.000,00	*1,30*
6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale **5.000.000,00** (2,16%)	**17.** Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP) **5.000.000,00** (2,16%)	**6.7.1** Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	5.000.000,00	*2,16*
		Totale Asse VII	**23.000.000,00**	***9,93***

4.7.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
15. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 AP) **2.000.000,00** (0,86%)	**2.2.c.1. Numero di utenti del Wifi pubblico** (L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo)	Numero di utenti	-	-	+30%	Si tratta di un indicatore specifico per il PO Abruzzo, non presente nel database dell'AP. Come indicato anche nella Tab. 25 del PO (Piano d'Azione condizionalità generale n.7), entro dicembre 2015 la Regione fornirà la quantificazione del baseline. *Fonte dei dati: Sistema di Monitoraggio Regionale*
16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP) **16.000.000,00** (6,91%)	**4.6.e.1. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia** (AP; Definizione: Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	Passeggeri	64,7	2013	80,0	Con il contributo del POR e di altre fonti finanziarie che interverranno nei 4 comuni capoluogo, si è ipotizzato che il numero di percorsi dei passeggeri rapportati al numero di abitanti possa aumentare di circa il 25%. *Fonte dei dati: ISTAT*
	4.6.e.2.Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (AP; Definizione: Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico)	Numero di giorni	n.d. (L'Aquila)	n.d.	<35	In base ai dati ISTAT (su Teramo e Pescara) si rileva una situazione di criticità che si è concretizzata nel tempo in un andamento altalenante, con superamento della quantità di PM10 in atmosfera generalmente superiore al limite di legge dei 35 giorni (o anche sotto il limite). Il cambiamento atteso minimo è quello di migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane, mantenendo il livello di PM10 costantemente al di sotto della soglia di sforamento concessa dalla legge (superamento del limite di 24 ore per la protezione della salute umana oltre le 35 volte per anno civile - D. Lgs. 155/2010) e possibilmente tendente a 0. Una valutazione puntuale non è possibile in quanto i dati di partenza desunti dall'AP coprono solo 2 delle 4 città capoluogo e i due disponibili non sono relativi al medesimo anno. È impegno della Regione far attivare le centraline di rilevamento anche a Chieti e L'Aquila. Per Teramo che ha già raggiunto il *target* (6 gg) è auspicabile che al 2023 l'indicatore risulti inferiore a 5gg. *Fonte dei dati: ISTAT/ARTA Abruzzo*
			6 (Teramo)	2013	<5	
			40 (Pescara)	2013	<35	
			n.d. (Chieti)	n.d.	<35	

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
17. Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP) **5.000.000,00** (2,16%)	**6.7.c.1. Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale** [AP; Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)]	Visitatori	4,2	2011	5,25	Questo obiettivo viene perseguito con il FESR anche nell'ambito dell'Asse VI. Il risultato atteso complessivo, in ambito regionale, deve tenere conto del complesso delle politiche legate alla valorizzazione turistica del territorio abruzzese, che coinvolge in molti casi aree dall'alto valore naturalistico nelle quali sono presenti elementi di attrazione culturale oltre che naturale (si pensi per esempio ai siti archeologici nelle aree parco o al sistema dei piccoli musei presenti nei borghi situati nelle aree interne o di montagna o all'interno del sistema delle riserve regionali). Il cambiamento complessivo atteso per il 2023, dunque, ambisce a un consistente innalzamento della domanda culturale (sostenuta anche da un parimenti ambizioso aumento del tasso di turisticità) quantizzabile in circa il 25% del valore base. *Fonte dei dati: MiBACT, Istat*
	6.7c.2. Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (città capoluogo) [Definizione: Numero di visitatori negli istituti statali e non statali dei Comuni capoluogo di provincia per istituto (in migliaia)]	Visitatori	6,40	2011	8,32	E' possibile fornire la quantificazione dell'indice di domanda culturale anche limitatamente alle 4 città capoluogo (rilevazione ISTAT 2011 – patrimonio statale e non statale). In tal caso, considerando il valore obiettivo al 2023 dell'indice di domanda culturale, già stimato per l'intera regione e pari a 5,25, corrispondente ad un incremento dei visitatori dei 99 siti presenti nella regione pari al 24%, si propone di stimare, con riferimento ai soli 15 siti presenti nelle 4 città, un incremento pari al 30%, in considerazione anche della concentrazione dell'intervento del POR sui 4 comuni; il valore obiettivo dell'indice di domanda culturale nei 4 comuni capoluogo sarà pari a 8,32. *Fonte dei dati: MiBACT, Istat*

4.7.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	**INDICATORI DI OUTPUT** (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4). **2.000.000,00** (0,86%)	**2.2.2.a Realizzazione di applicativi e sistemi informativi** (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e applicativi)	N.	133	Si stima che gli interventi che saranno finanziati con il POR consentano la realizzazione di 133 applicativi e sistemi informativi, considerando un costo medio per intervento pari a circa 15.000 euro. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*
4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile **10.000.000,00** (4,31%)	**4.6.2.a Unità beni acquistati**	N.	33	Si stima che gli interventi che saranno realizzati con il POR consentano, tra l'altro, l'acquisto di 33 mezzi mobili di trasporto a basso impatto ambientale, considerando un costo medio di circa 300.000 euro. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*
4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti **3.000.000,00** (1,30%)	**4.6.3.b Estensione in lunghezza**	Km	60	Si stima che gli interventi che saranno realizzati con il POR consentano, la realizzazione di 15 Km di reti intelligenti per ciascuna delle 4 città Capoluogo. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*
4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charginghub* **3.000.000,00** (1,30%)	**4.6.4.c Punti di ricarica dei veicoli elettrici**	N.	60	Si stima che gli interventi che saranno realizzati con il POR consentano, tra l'altro, la realizzazione di 60 punti di ricarica, considerando un costo medio di 50.000 euro. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*
6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo **5.000.000,00** (2,16%)	**C.O.09** (6.7.1) **Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno** (C.I.9)	Visite/anno	+ 19.200	La stima è stata effettuata per 10 siti oggetto di intervento (700.000 euro/sito) 2011 – n. visitatori dei 10 siti = 6,4 (I. domanda culturale) x 10 (siti oggetto di intervento) x 1000 = 64.000 visitatori 2023 – da indicatore di risultato: incremento nelle aree urbane pari al 30%; incremento visite nei 10 siti oggetto di intervento = *64.000 + 30% = + 19.200 visite* *Fonte dei dati: ISTAT – MiBACT, Sistema di monitoraggio regionale*

4.7.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

ASSE PRIORITARIO	**TIPO DI INDICATORE**	***INDICATORE O FASE DI ATTUAZIONE PRINCIPALE***	***UNITA' DI MISURA***	***TARGET INTERMEDIO PER IL 2018***	***TARGET FINALE (2023)***	**SPIEGAZIONE DELLA PERTINENZA DELL'INDICATORE E DELLA METODOLOGIA PER LA QUANTIFICAZIONE DEI TARGET**
VII	Output	**4.6.2.a Unità beni acquistati**	N.	11	33	Gli indicatori di *output* sono relativi alle azioni 4.6.2 e 6.7.1. La quota % delle Azioni collegate a tali indicatori rispetto alla dotazione finanziaria dell'Asse è pari a circa il 65%. La fonte di informazione per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale, dal sistema statistico nazionale e dal sistema di monitoraggio del MiBACT. La quantificazione dei *target* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 14-20 secondo l'esperienza maturata nel 07-13. La metodologia di quantificazione dei *target* è stata esplicitata, con il necessario dettaglio, nel paragrafo 4.7.3 del presente Documento metodologico. Si evidenzia, inoltre, che - rispetto al 2023 - il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa.
VII	Output	**C.O.09** (6.7.1.) **Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno** (C.I.9)	Visite/anno	+ 6.400	+ 19.200	
VII	Finanziario	**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**	euro	7.000.000	23.000.000	L'indicatore finanziario è rappresentato per l'Asse VII dal totale delle spese registrate (in valore assoluto rispetto alla spesa programmata); si tratta pertanto della spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse. Rispetto al 2023, il valore *target* intermedio al 2018 è ipotizzato pari al 30% circa. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*

4.8. ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA"

4.8.1 Logical Framework

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO (Le PI sono definite dal Reg. FESR 1301/2013 all'art. 5; il raccordo tra PI e RA è fornito dall'AP, approvato dalla CE il 29.10.2014)	**OBIETTIVI SPECIFICI** (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**AZIONI** (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)
(per l'Assistenza Tecnica non è prevista alcuna Priorità di Investimento)	**18.** Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR **9.009.780,00** *(3,89%)*	**VIII.1.1** Sostegno alle Autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle Amministrazioni locali mediante azioni di assistenza tecnica
		VIII.1.2 Valutazione *on going* del PO
		VIII.1.3 Elaborazione strategia di comunicazione
		VIII.1.4 Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato
		VIII.1.5 Sostegno alle strutture regionali nelle attività di definizione dei piani d'azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte
Totale Asse VIII		**9.009.780,00** *(3,89%)*

4.8.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

OBIETTIVI SPECIFICI (Gli Obiettivi Specifici corrispondono ai Risultati Attesi dell'AP. Fa eccezione il RA per l'Assistenza Tecnica, che è stato definito dall'AdG)	**INDICATORI DI RISULTATO** (Gli indicatori di risultato sono stati selezionati tra quelli proposti dall'AP. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)					**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
	Indicatore	***Unità di misura***	***Valore di base***	***Anno di riferimento***	***Valore obiettivo (2023)***	
18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR **9.009.780,00** *(3,89%)*	**8.1 Durata della procedura di selezione dei beneficiari su risorse disponibili da piano finanziario**	mesi	3	2013	2	La stima dell'indicatore deriva dall'analisi organizzativa e dei processi in atto presso la Regione in relazione ai progressi attesi dall'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (es. eliminazione dei documenti cartacei) e delle iniziative che nel periodo 2014-2020 saranno attivate a livello centrale. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale e valutazioni intermedie*
	8.2 Popolazione regionale informata sul PO	n.	40.000	2014	80.000	La stima dell'indicatore deriva dall'analisi dei dati disponibili per il periodo 2007/2013: in tale periodo si è avuto un incremento della popolazione raggiunta prossimo al 50%. Per il periodo 2014/2020 si prevede di conseguire una larga diffusione di conoscenza sul PO. *Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio regionale*
	8.3 Tempistica (durata) procedure di certificazione su attestazioni dell'AdG	Giorni	30	2013	20	La stima dell'indicatore deriva dall'osservazione dell'esperienza maturata e dall'analisi condotta a livello regionale per la definizione di misure di miglioramento e rafforzamento dell'Amministrazione. La quantificazione risponde agli effetti attesi dalla realizzazione di misure previste per il potenziamento e il rafforzamento delle strutture preposte, anche in ragione del supporto offerto da servizi di AT. *Fonte dei dati: Strutture responsabili dell'attuazione*

4.8.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

INDICATORI DI OUTPUT (Gli indicatori di output sono stati selezionati dall'Allegato I del Reg. FESR 1301/2013. In taluni casi l'AdG ha introdotto indicatori specifici)			**METODOLOGIA E CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL TARGET**
Indicatore	***Unità di misura***	***Valore obiettivo (2023)***	
8.a. Equivalenti a tempo pieno/anno (2016/2023)	N°	15	La quantificazione dell'indicatore tiene conto delle lezioni dell'esperienza maturata nel periodo di Programmazione 2007/2013, prevedendo per il periodo che intercorre tra il 2016 ed il 2023 (8 anni) l'impiego di professionalità con profili differenti a tempo pieno: coordinatore senior (circa 5%); professionalità senior (circa 35%); professionalità medium (circa 20%); professionalità junior (circa 40%). La quantificazione dell'indicatore deriva, inoltre, da una stima del costo medio unitario per ciascun profilo rilevato attraverso l'analisi delle informazioni disponibili per il periodo 2007-2013. *Fonte dei dati: Strutture responsabili dell'attuazione e della certificazione*
8.b. Studi, ricerche, rapporti, documenti e azioni di affiancamento delle strutture finalizzate al coordinamento programmatico e dell'attuazione, all'efficienza ed efficacia dell'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (AdG)	N°	12	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020. *Fonte dei dati: Strutture responsabili dell'attuazione*
8.c. Documenti, studi e consulenze specialistiche e di affiancamento nella impostazione e tenuta dei conti, dei flussi finanziari e nella certificazione della spesa (AdC)	N°	5	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie regionali che saranno portate avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020. *Fonte dei dati: Strutture responsabili della certificazione*
8.d. Ricerche, studi e rapporti di valutazione, anche tematici, finalizzati al conseguimento della piena efficacia del programma	N.	4	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020. *Fonte dei dati: Autorità di gestione e Nucleo di valutazione*
8.e. Ricerche, studi, documenti e azioni di affiancamento alle strutture dell'AdA, finalizzate all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del PO	N°	12	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e delle strategie regionali che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020. *Fonte dei dati: Autorità di Audit*
8.f. Eventi ed iniziative di informazione e comunicazione	N°	10	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e della strategia di comunicazione che si intende attivare per il periodo 2014-2020 a livello regionale. *Autorità di Gestione e responsabile della comunicazione*
8.g. Eventi ed incontri con il partenariato	N°	12	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007/2013, delle strategie regionali che la Regione intende portare avanti nell'ambito del POR FESR per il periodo di programmazione 2014-2020 e degli eventi ed incontri con il partenariato già programmati e/o previsti nell'attuale quadro normativo e programmatico *Autorità di Gestione e responsabile della comunicazione*